

Corte costituzionale

RUOLO DELLE CAUSE

UDIENZA PUBBLICA

Martedì, 3 dicembre 2013

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
1	ord. 144/2013	ord. 17 maggio 2013 Corte di cassazione - Bozzi Aldo ed altri c/ Presidenza del Consiglio dei ministri e Ministero dell'interno	<p>artt. 4, c. 2°, 59 e 83, c. 1° n. 5 e 2° decreto Presidente della Repubblica 30/03/1957 n. 361, nel testo risultante da legge 21/12/2005 n. 270; artt. 14, c. 1° e 17, c. 2° e 4° decreto legislativo 20/12/1993 n. 533, nel testo risultante da legge 21/12/2005, n. 270</p> <p>(Elezioni - Elezioni per la Camera dei deputati - Previsione che qualora la coalizione di liste o la singola lista che ha ottenuto il maggior numero di voti validi espressi non abbia già conseguito almeno 340 seggi, ad essa viene attribuito il numero di seggi necessario per raggiungere tale consistenza (cd. premio di maggioranza).</p> <p>Elezioni - Elezioni per il Senato della Repubblica - Previsione che nel caso la coalizione o la singola lista che ha ottenuto il maggiore numero di voti validi espressi nell'ambito della circoscrizione non abbia conseguito almeno il 55% dei seggi assegnati alla Regione, con arrotondamento all'unità superiore, l'Uff. elettorale regionale assegna alla coalizione di liste o alla singola lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti un numero di seggi ulteriore necessario per raggiungere il 55% dei seggi assegnati alla Regione, con arrotondamento all'unità superiore (cd. premio di maggioranza).</p> <p>Elezioni - Elezioni per la Camera dei deputati - Prevista disciplina delle modalità di espressione del diritto di voto mediante attribuzione dello stesso a liste di candidati concorrenti, senza possibilità per l'elettore di espressione del voto di preferenza previsto dalla normativa precedente.</p> <p>Elezioni - Elezioni per il Senato della Repubblica - Prevista disciplina delle modalità di espressione del diritto di voto mediante contrassegno sulla lista prescelta, senza possibilità del voto di preferenza previsto dalla normativa precedente)</p> <p>- rif. artt. 1 c. 2°, 3, 48 c. 2°, 49, 56 c. 1°, 58 c. 1°, 67 e 117, c. 1° Costituzione, in relazione ad art. 3 Primo Protocollo addizionale Convenzione salvaguardia dei</p>	per Bozzi Aldo ed altri: Aldo BOZZI Claudio TANI Felice Carlo BESOSTRI Giuseppe BOZZI	TESAURO	

diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
2	ord. 163/2012	ord. 15 marzo 2012 GIP del Tribunale di Lecce - P. E.	art. 48, c. 12° decreto legislativo 06/09/2011 n. 159 (Misure di prevenzione - Misure di prevenzione patrimoniali - Destinazione dei beni mobili e dei mezzi di trasporto sequestrati - Affidamento in custodia giudiziale agli organi di polizia i quali ne facciano richiesta) - rif. artt. 3 e 41 Costituzione	per P. E.: Daniela d'AMURI Avv. STATO Tito VARRONE	FRIGO	
3	ric. 133/2011	Regione Toscana c/ Presidente del Consiglio dei ministri	Decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148; discussione limitata a: - art. 16, c. 1°, 3°, 4°, 5°, 7°, 8°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, 15°, 16°, 17° lett. a), 19°, 20°, 21° e 28°, rel. Crisculo (Pt. 5/5) (Enti locali - Unioni di comuni - Comuni fino a 1000 abitanti - Esercizio necessario di tutte le funzioni, incluse quelle delegate o attribuite dalle Regioni, attraverso la forma associativa dell'Unione dotata di propri organi e potestà statutaria, e titolare di rapporti giuridici e di risorse - Previsione della forma alternativa della convenzione, rimessa ai Comuni e all'apprezzamento del Ministero dell'interno; Comuni che alla data del 30 settembre 2012 risultino esercitare le funzioni amministrative e i servizi pubblici mediante convenzione - Previsione del controllo statale sulla efficacia ed efficienza della gestione - Contrasto con lo spirito della riforma del Titolo V della Costituzione che prevede la rafforzata autonomia degli enti locali; Previsione di un potere sostitutivo straordinario del prefetto al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi di semplificazione e di riduzione delle spese da parte degli enti locali) - rif. artt. 3, 97, 114, 117, c. 2° lett. p), 3° e 4°, 118, 119, 120, c. 2°, e 133, c. 2° Costituzione	per Regione Toscana: Lucia BORA Avv. STATO Barbara TIDORE	CRISCUOLO	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
4	ric. 134/2011 e 145/2012	Regione Lazio c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148; discussione limitata a:</p> <p>- art. 16, c. 1°, 3°, 4°, 5°, 7°, 8°, da 10° a 16° e 28°, rel. Criscuolo (Ric. 134/2011, Pt. 3/4)</p> <p>Decreto legge 06/07/2012 n. 95 convertito con modificazioni in legge 07/08/2012 n. 135; discussione limitata a:</p> <p>- art. 19, c. 2° (che modifica art. 16 decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148) 5° e 6°, rel. Criscuolo, (Ric. 145/2012, Pt. 5/5);</p> <p>- art. 19, rel. Morelli (Ric. 145/2012, Pt. 4/5)</p> <p>(Enti locali - Unioni di comuni - Comuni fino a 1000 abitanti - Esercizio necessario di tutte le funzioni, incluse quelle delegate o attribuite dalle Regioni, attraverso la forma associativa dell'Unione dotata di propri organi e potestà statutaria, e titolare di rapporti giuridici e di risorse - Previsione della forma alternativa della convenzione, rimessa ai Comuni e all'apprezzamento del Ministero dell'interno - Attribuzione al prefetto di un potere di controllo e sostitutivo;</p> <p>Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica - Riorganizzazione delle funzioni fondamentali dei Comuni ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lett. p), della Costituzione - Previsione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali, mediante riunione dei comuni o convenzioni di durata triennale - Previsione per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, dell'obbligo di esercizio in forma associata, mediante unione di tutte le funzioni amministrative e di tutti i servizi pubblici ad essi spettanti - Previsione dell'affidamento all'unione dei comuni della programmazione economico-finanziaria, della gestione</p>	<p>per Regione Lazio: Renato MARINI</p> <p>Avv. STATO Paolo GENTILI (ric. 134/2011)</p> <p>Avv. STATO Paolo GRASSO (ric. 145/2012)</p>	<p>CRISCUOLO MORELLI</p>	

contabile, della titolarità della potestà imperativa sui tributi locali dei comuni associati, nonché di quella patrimoniale, con riferimento alle funzioni da essi esercitate per mezzo dell'unione - Previsione che i comuni associati concorrono alla predisposizione del bilancio di previsione dell'unione - Previsione che gli organi dell'unione sono il consiglio, il presidente e la giunta - Disciplina della composizione e del funzionamento degli organi dell'unione - Previsione che entro due mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna regione ha facoltà di individuare limiti demografici diversi rispetto a quelli di cui all'articolo 16, comma 4, del citato decreto-legge n. 138 del 2011 - Previsione che entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i comuni di cui al citato articolo 16, comma 1, con deliberazione del consiglio comunale, da adottare, a maggioranza dei componenti, conformemente alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 16, avanzano alla regione una proposta di aggregazione, di identico contenuto, per l'istituzione della rispettiva unione;

Previsione che le Regioni, nelle materie di cui all'art. 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, individuano le dimensioni territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni in forma obbligatoriamente associata, mediante unioni e convenzioni)

- rif. artt. 117, c. 2° lett. p), 4°, 118, 133, c. 2° Costituzione; art. 9, c. 2° legge costituzionale 18/10/2001 n. 3

- rif. art. 117, c. 2° lett. p), 3° 4° Costituzione

- rif. art. 117, c. 2° lett. p) Costituzione

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
5	ric. 141/2011 e 172/2012	Regione Puglia c/ Presidente del Consiglio dei ministri	art. 16 decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148, rel. Criscuolo (Ric. 141/2011)	per Regione Puglia: Marcello CECCHETTI (ric. 141/2011)	CRISCUOLO MORELLI	
			Decreto legge 06/07/2012 n. 95 convertito con modificazioni in legge 07/08/2012 n. 135; discussione limitata a: - art. 19, c. 2° (che modifica art. 16 decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148), 5° e 6°, rel. Criscuolo (Ric. 172/2012, Pt. 2/2); - art. 19, co. 1°, lett. a), b), c) e d), 3° e 4°, rel. Morelli (Ric. 172/2012, Pt. 1/2)	Marcello CECCHETTI Vittorio TRIGGIANI (ric. 172/2012) Avv. STATO Alessandro DE STEFANO (ric. 141/2011) Avv. STATO Raffaele TAMIOZZO (ric. 172/2012)		
			(Enti locali - Unioni di comuni - Comuni fino a 1000 abitanti - Esercizio necessario di tutte le funzioni, incluse quelle delegate o attribuite dalle Regioni, attraverso la forma associativa dell'Unione dotata di propri organi e potestà statutaria, e titolare di rapporti giuridici e di risorse - Previsione della forma alternativa della convenzione, rimessa ai Comuni e all'apprezzamento del Ministero dell'interno - Previsione di regolamenti e poteri di vigilanza ministeriali;			
			Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica - Riorganizzazione delle funzioni fondamentali dei Comuni ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lett. p), della Costituzione - Previsione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali, mediante riunione dei Comuni o convenzioni di durata triennale - Previsione per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, dell'obbligo di esercizio in forma associata, mediante unione di tutte le funzioni amministrative e di tutti i servizi pubblici ad essi spettanti - Previsione dell'affidamento all'unione dei comuni della programmazione economico-finanziaria, della gestione contabile, della titolarità della potestà imperativa sui			

tributi locali dei comuni associati, nonché di quella patrimoniale, con riferimento alle funzioni da essi esercitate per mezzo dell'unione - Previsione che i comuni associati concorrono alla predisposizione del bilancio di previsione dell'unione - Previsione che gli organi dell'unione sono il consiglio, il presidente e la giunta - Disciplina della composizione e del funzionamento degli organi dell'unione - Previsione che entro 2 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna regione ha facoltà di individuare limiti demografici diversi rispetto a quelli di cui all'articolo 16, comma 4, del citato decreto-legge n. 138 del 2011 - Previsione che entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i comuni di cui al citato articolo 16, comma 1, con deliberazione del consiglio comunale, da adottare, a maggioranza dei componenti, conformemente alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 16, avanzano alla regione una proposta di aggregazione, di identico contenuto, per l'istituzione della rispettiva unione

Previsione che le Regioni, nelle materie di cui all'art. 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, individuano le dimensioni territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni in forma obbligatoriamente associata, mediante unioni e convenzioni)

- rif. artt. 3, 97, 114, c. 1° 2°, 117, c. 2° lett. p), 3° 4° 5° 6°, 118, c. 1°, 119, c. 2°, 133 Costituzione

- rif. artt. 117, c. 2° 2° lett. p), 3° 4°, 118, c. 2°, 119, c. 1° 2° 6°, 123, c. 1° 4° Costituzione

- rif. art. 117, c. 2° lett. p) Costituzione

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
6	ric. 144/2011	Regione Emilia-Romagna c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p data-bbox="698 177 1211 300">Decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148; discussione limitata a: - art. 16, rel. Criscuolo (Pt. 5/5)</p> <p data-bbox="698 339 1211 587">(Enti locali - Unioni di comuni - Comuni fino a 1000 abitanti - Esercizio necessario di tutte le funzioni, incluse quelle delegate o attribuite dalle Regioni, attraverso la forma associativa dell'Unione dotata di propri organi e potestà statutaria, e titolare di rapporti giuridici e di risorse - Previsione di poteri regolamentari e amministrativi statali nonché del controllo statale sulla efficacia ed efficienza della gestione)</p> <p data-bbox="698 627 1211 746">- rif. artt. 3, 5, 77, c. 1° e 2°, 97, 114, c. 1° e 2°, 117, c. 1°, 2° lett. p) e c. 4°, 118 e 133, c. 2° Costituzione; Carta europea dell'autonomia locale 15/10/1985, ratificata e resa esecutiva dalla legge 30/12/1989 n. 439</p>	<p data-bbox="1211 177 1621 300">per Regione Emilia-Romagna: Giandomenico FALCON Franco MASTRAGOSTINO Luigi MANZI</p> <p data-bbox="1211 339 1621 363">Avv. STATO Barbara TIDORE</p>	CRISCUOLO	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
7	ric. 145/2011 e 151/2012	Regione Veneto c/ Presidente del Consiglio dei ministri	Decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148; discussione limitata a: - art. 16, c. da 1° a 5°, 7°, 8°, da 10° a 16° e 28°, rel. Criscuolo (ric. 145/2011, Pt. 4/4)	per Regione Veneto: Ezio ZANON Daniela PALUMBO Luigi MANZI (ric. 145/2011)	CRISCUOLO MORELLI	
			Decreto legge 06/07/2012 n. 95 convertito con modificazioni in legge 07/08/2012 n. 135; discussione limitata a: - art. 19, c. 2° (che modifica art. 16 decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148), 5° e 6°, rel. Criscuolo (ric. 151/2012, Pt. 7/7); - art. 19, rel. Morelli (ric. 151/2012, Pt. 5/7)	Mario BERTOLISSI Ezio ZANON Daniela PALUMBO Luigi MANZI (ric. 151/2012) Avv. STATO Paolo GENTILI (ric. 145/2011)		
			(Enti locali - Unioni di comuni - Comuni fino a 1000 abitanti - Esercizio necessario di tutte le funzioni, incluse quelle delegate o attribuite dalle Regioni, attraverso la forma associativa dell'Unione dotata di propri organi e potestà statutaria, e titolare di rapporti giuridici e di risorse - Attribuzione al prefetto di un potere di controllo e sostitutivo;	Avv. STATO Stefano VARONE (ric. 151/2012)		
			Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica - Riorganizzazione delle funzioni fondamentali dei Comuni ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lett. p), della Costituzione - Previsione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali, mediante riunione dei comuni o convenzioni di durata triennale - Previsione per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, dell'obbligo di esercizio in forma associata, mediante unione di tutte le funzioni amministrative e di tutti i servizi pubblici ad essi spettanti - Previsione dell'affidamento all'unione dei comuni della programmazione economico-finanziaria, della gestione contabile, della titolarità della potestà imperativa sui tributi locali dei comuni associati, nonché di quella patrimoniale, con riferimento alle funzioni da essi			

esercitate per mezzo dell'unione - Previsione che i comuni associati concorrono alla predisposizione del bilancio di previsione dell'unione - Previsione che gli organi dell'unione sono il consiglio, il presidente e la giunta - Disciplina della composizione e del funzionamento degli organi dell'unione - Previsione che entro due mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna regione ha facoltà di individuare limiti demografici diversi rispetto a quelli di cui all'articolo 16, comma 4, del citato decreto-legge n. 138 del 2011 - Previsione che entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i comuni di cui al citato articolo 16, comma 1, con deliberazione del consiglio comunale, da adottare, a maggioranza dei componenti, conformemente alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 16, avanzano alla regione una proposta di aggregazione, di identico contenuto, per l'istituzione della rispettiva unione;

Previsione che le Regioni, nelle materie di cui all'art. 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, individuano le dimensioni territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni in forma obbligatoriamente associata, mediante unioni e convenzioni)

- rif. artt. 97, 114, 117 e 118 Costituzione

- rif. artt. 3, 97, 114, 117, c. 2° lett. p), 3° e 4° 118 e 119 Costituzione

- rif. artt. 3, 97, 114, 117, c. 2° lett. p), 118 e 119 Costituzione

Istanza di sospensione

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
8	ric. 146/2011	Regione Liguria c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148; discussione limitata a: - art. 16, rel. Criscuolo (Pt. 2/2)</p> <p>(Enti locali - Unioni di comuni - Comuni fino a 1000 abitanti - Esercizio necessario di tutte le funzioni, incluse quelle delegate o attribuite dalle Regioni, attraverso la forma associativa dell'Unione dotata di propri organi e potestà statutaria, e titolare di rapporti giuridici e di risorse - Previsione di poteri regolamentari e amministrativi statali nonché del controllo statale sulla efficacia ed efficienza della gesti)</p> <p>- rif. artt. 3, 5, 77, c. 1° e 2°, 97, 114, c. 1° e 2°, 117, c. 1°, 2° lett. p), 4° e 6°, 118, c. 1° e 133, c. 2° Costituzione; Carta europea dell'autonomia locale 15/10/1985, ratificata e resa esecutiva da legge 30/12/1989 n. 439</p>	<p>per Regione Liguria: Barbara BAROLI Giandomenico FALCON Franco MASTRAGOSTINO Luigi MANZI</p> <p>Avv. STATO Federica VARRONE</p>	CRISCUOLO	
9	ric. 147/2011	Regione Umbria c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148; discussione limitata a: - art. 16, rel. Criscuolo (Pt. 5/5)</p> <p>(Enti locali - Unioni di comuni - Comuni fino a 1000 abitanti - Esercizio necessario di tutte le funzioni, incluse quelle delegate o attribuite dalle Regioni, attraverso la forma associativa dell'Unione dotata di propri organi e potestà statutaria, e titolare di rapporti giuridici e di risorse - Previsione di poteri regolamentari e amministrativi statali nonché del controllo statale sulla efficacia ed efficienza della gestione)</p> <p>- rif. artt. 3, 5, 77, c. 1° e 2°, 97, 114, c. 1° e 2°, 117, c. 1°, 2° lett. p) e c. 4°, 118 e 133, c. 2° Costituzione; Carta europea dell'autonomia locale 15/10/1985, ratificata e resa esecutiva da legge 30/12/1989 n. 439</p>	<p>per Regione Umbria: Paola MANUALI Giandomenico FALCON Franco MASTRAGOSTINO Luigi MANZI</p> <p>Avv. STATO Barbara TIDORE</p>	CRISCUOLO	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
10	ric. 153/2011 e 153/2012	Regione Campania c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148; discussione limitata a: - art. 16, c. 1°, rel. Criscuolo (Ric. 153/2011, Pt. 2/2)</p> <p>Decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito con modificazioni in legge 07/08/2012 n. 135; discussione limitata a: - art. 19, c. 2° (che modifica art. 16 decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148), 5° e 6°, rel. Criscuolo (Ric. 153/2012, Pt. 4/4); - art. 19, co. 1°, lett. a), b), c) e d), 3° e 4°, rel. Morelli (Ric. 153/2012, Pt. 3/4)</p> <p>(Enti locali - Unioni di comuni - Comuni fino a 1000 abitanti - Esercizio necessario di tutte le funzioni, incluse quelle delegate o attribuite dalle Regioni, attraverso la forma associativa dell'Unione dotata di propri organi e potestà statutaria, e titolare di rapporti giuridici e di risorse;</p> <p>Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica - Riorganizzazione delle funzioni fondamentali dei Comuni ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lett. p), della Costituzione - Previsione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali, mediante riunione dei comuni o convenzioni di durata triennale - Previsione per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, dell'obbligo di esercizio in forma associata, mediante unione di tutte le funzioni amministrative e di tutti i servizi pubblici ad essi spettanti Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica - Riorganizzazione delle funzioni fondamentali dei Comuni ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lett. p), della Costituzione - Previsione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle</p>	<p>per Regione Campania: Maria D'ELIA Beniamino CARAVITA di TORITTO</p> <p>Avv. STATO Paolo GENTILI (ric. 153/2011)</p> <p>Avv. STATO Paolo GRASSO (ric. 153/2012)</p>	<p>CRISCUOLO MORELLI</p>	

funzioni fondamentali, mediante riunione dei comuni o convenzioni di durata triennale - Previsione per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, dell'obbligo di esercizio in forma associata, mediante unione di tutte le funzioni amministrative e di tutti i servizi pubblici ad essi spettanti - Previsione dell'affidamento all'unione dei comuni della programmazione economico-finanziaria, della gestione contabile, della titolarità della potestà imperativa sui tributi locali dei comuni associati, nonché di quella patrimoniale, con riferimento alle funzioni da essi esercitate per mezzo dell'unione - Previsione che i comuni associati concorrono alla predisposizione del bilancio di previsione dell'unione - Previsione che gli organi dell'unione sono il consiglio, il presidente e la giunta - Disciplina della composizione e del funzionamento degli organi dell'unione - Previsione che entro 2 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna regione ha facoltà di individuare limiti demografici diversi rispetto a quelli di cui all'articolo 16, comma 4, del citato decreto-legge n. 138 del 2011 - Previsione che entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i comuni di cui al citato articolo 16, comma 1, con deliberazione del consiglio comunale, da adottare, a maggioranza dei componenti, conformemente alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 16, avanzano alla regione una proposta di aggregazione, di identico contenuto, per l'istituzione della rispettiva unione;

Previsione che le Regioni, nelle materie di cui all'art. 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, individuano le dimensioni territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni in forma obbligatoriamente associata, mediante unioni e convenzioni)

- rif. artt. 117, c. 2° lett. p), 3° 4°, 118, 119 Costituzione;

- rif. artt. 3, 97, 114, 117, 118, 123, 133 Costituzione;

- rif. artt. 3, 97, 114, 117, 118 Costituzione

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
11	ric. 155/2011	Regione Lombardia c/ Presidente del Consiglio dei ministri	Decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148; discussione limitata a: - art. 16, rel. Criscuolo (Pt. 2/2) (Enti locali - Unioni di comuni - Comuni fino a 1000 abitanti - Esercizio necessario di tutte le funzioni, incluse quelle delegate o attribuite dalle Regioni, attraverso la forma associativa dell'Unione dotata di propri organi e potestà statutaria, e titolare di rapporti giuridici e di risorse) - rif. artt. 117, c. 3° e 4°, 120 e 133, c. 2° Costituzione	per Regione Lombardia: Beniamino CARAVITA di TORITTO Avv. STATO Paolo GENTILI	CRISCUOLO	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
12	ric. 160/2011 e 160/2012	Regione autonoma Sardegna c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148; discussione limitata a:</p> <p>- art. 16, rel. Crisculo (Ric. 160/2011, Pt. 7/8)</p> <p>Decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito con modificazioni in legge 07/08/2012 n. 135; discussione limitata a:</p> <p>- art. 19, c. 2° (che modifica art. 16 decreto legge 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148), 5° e 6° rel. Crisculo (Ric. 160/2012, Pt. 9/9);</p> <p>- art. 19, rel. Morelli (Ric. 160/2012, Pt. 8/9)</p> <p>(Enti locali - Unioni di comuni - Comuni fino a 1000 abitanti - Esercizio necessario di tutte le funzioni, incluse quelle delegate o attribuite dalle Regioni, attraverso la forma associativa dell'Unione dotata di propri organi e potestà statutaria, e titolare di rapporti giuridici e di risorse - Previsione di poteri regolamentari e amministrativi statali;</p> <p>Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica - Riorganizzazione delle funzioni fondamentali dei Comuni ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lett. p), della Costituzione - Previsione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali, mediante riunione dei comuni o convenzioni di durata triennale - Previsione per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, dell'obbligo di esercizio in forma associata, mediante unione di tutte le funzioni amministrative e di tutti i servizi pubblici ad essi spettanti - Previsione dell'affidamento all'unione dei comuni della programmazione economico-finanziaria, della gestione contabile, della titolarità della potestà imperativa sui tributi locali dei comuni associati, nonché di quella patrimoniale, con riferimento alle funzioni da essi esercitate per mezzo dell'unione - Previsione che i</p>	<p>per Regione autonoma Sardegna: Tiziana LEDDA Massimo LUCIANI</p> <p>Avv. STATO Federica VARRONE (ric. 160/2011)</p> <p>Avv. STATO Gabriella D'AVANZO (ric. 160/2012)</p>	CRISCUOLO MORELLI	

comuni associati concorrono alla predisposizione del bilancio di previsione dell'unione - Previsione che gli organi dell'unione sono il consiglio, il presidente e la giunta - Disciplina della composizione e del funzionamento degli organi dell'unione - Previsione che entro 2 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna regione ha facoltà di individuare limiti demografici diversi rispetto a quelli di cui all'articolo 16, comma 4, del citato decreto-legge n. 138 del 2011 - Previsione che entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i comuni di cui al citato articolo 16, comma 1, con deliberazione del consiglio comunale, da adottare, a maggioranza dei componenti, conformemente alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 16, avanzano alla regione una proposta di aggregazione, di identico contenuto, per l'istituzione della rispettiva unione;

Previsione che le Regioni, nelle materie di cui all'art. 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, individuano le dimensioni territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni in forma obbligatoriamente associata, mediante unioni e convenzioni)

- rif. artt. 117 e 119 Costituzione; art. 3 Statuto Regione Sardegna

- rif. art. 117 Costituzione; art. 3 Statuto Regione Sardegna

- rif. art. 117 Costituzione; art. 3 Statuto Regione Sardegna

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
13	ric. 17/2013	Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto legge 10/10/2012 n. 174, convertito con modificazioni in legge 07/12/2012 n. 213; discussione limitata a:</p> <p>artt. 1, c. 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 9°, 10°, 11°, 12°, 16°, 3, c. 1° lett. e), 6, c. 1°, 2°, 3°, 11 bis, rel. Mattarella (Pt. 1/3);</p> <p>art. 2, c. 1°, 2°, 4°, rel. Coraggio (Pt. 3/3)</p> <p>(Finanza pubblica - Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali - Rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle Regioni - Previsione che ogni 6 mesi le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti trasmettono ai consigli regionali una relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nel semestre precedente e sulle tecniche di quantificazione degli oneri;</p> <p>Norme sul controllo dei bilanci preventivi e dei rendiconti delle Regioni e degli enti che compongono il servizio sanitario nazionale - Previsione che, in caso di accertamento di squilibri economico finanziari, di mancata copertura di spese, di violazione di norme a garanzia della gestione finanziaria o di inosservanza del patto di stabilità interno, le amministrazioni hanno l'obbligo di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio - Preclusione, in caso di inadempimento dell'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura;</p> <p>Previsione che il rendiconto generale della Regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti;</p> <p>Previsione che il Presidente della Regione trasmette ogni 12 mesi alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sulla regolarità della gestione del sistema dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti;</p> <p>Disciplina del controllo della Corte dei conti sul</p>	<p>per Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:</p> <p> Giandomenico FALCON</p> <p>Avv. STATO Francesco SCLAFANI</p>	<p>MATTARELLA CORAGGIO</p>	

rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari;
Previsione che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome adeguano il proprio ordinamento entro 1 anno dalla data di entrata in vigore del decreto;
Modifiche di disposizioni della legge n. 267 del 2000;
Sviluppo degli strumenti di controllo della gestione finalizzati all'applicazione della revisione della spesa presso gli enti locali e ruolo della Corte dei conti -
Previsione che la sezione delle autonomie della Corte dei conti definisce, sentite le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le metodologie necessarie per lo svolgimento dei controlli per la verifica dell'attuazione delle misure dirette alla razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali -
Previsione che le sezioni regionali effettuano i controlli in base alle metodologie suddette anche tenendo conto degli esiti dell'attività ispettiva e che in presenza di criticità della gestione assegnano alle amministrazioni interessate un termine per l'adozione delle necessarie misure correttive -
Ricorso nell'eventualità che le norme impugnate attribuiscono ai Servizi ispettivi di Finanza pubblica della Ragioneria generale dello Stato e alle sezioni regionali della Corte dei conti, in relazione agli enti locali della Regione, poteri di controllo al di là di quanto consentito dallo Statuto e dalle norme di attuazione, trattandosi di controlli non collaborativi ma implicanti un potere statale di supremazia sugli enti locali;
Previsione che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano attuano le disposizioni del decreto nelle forme stabilite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione;

Finanza pubblica - Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali -
Riduzione dei costi della politica nelle Regioni -
Previsione che, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per il contenimento della spesa pubblica, a decorrere dal 2013, una quota pari all'80% dei trasferimenti erariali a favore delle Regioni, diversi da quelli destinati al finanziamento del Servizio sanitario

nazionale e al trasporto pubblico locale, è erogata a condizione che la Regione abbia adottato una serie di provvedimenti (art. 2, comma 1) - Previsione che, ferme restando le disposte riduzioni, in caso di mancato adeguamento, i trasferimenti erariali a favore della Regione inadempiente sono ridotti per un importo corrispondente alla metà delle somme da essa destinate per l'esercizio 2013 al trattamento economico complessivo spettante ai membri del consiglio regionale e ai membri della giunta regionale (art. 2, comma 2) - Previsione che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome provvedono ad adeguare i propri ordinamenti alle prescrizioni dell'art. 2, comma 1, compatibilmente con i propri statuti di autonomia e con le relative norme di attuazione)

- rif. artt. 24, 113, 116, 117, c. 4° e 6°, 127, 134 Costituzione; artt. 4 n. 1 e 1-bis, 12, 13, 16, 18, 21, Titolo IV, 41, 63, c. 5°, 65, c. 5° Statuto speciale Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia; artt. 3, 4, 6, 9 decreto legislativo 02/01/1997 n. 9; art. 27 legge 05/05/2009 n. 42; art. 1, c. 154° e 155° legge 13/12/2010 n. 220; artt. 33, c. 1° e 3°e 36 decreto Presidente della Repubblica 25/11/1975 n. 902

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

14	ric. 18/2013	Provincia autonoma di Trento c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto legge 10/10/2012 n. 174, convertito con modificazioni in legge 07/12/2012 n. 213; discussione limitata a: - artt. 1, c. 16°, 6, c. 1°, 2°, 3°, rel. Mattarella (Pt. 1/2)</p> <p>(Finanza pubblica - Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle Regioni - Disposizioni a tal fine introdotte dal decreto-legge n. 174 del 2012 - Obbligo per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di adeguare il proprio ordinamento ad esse entro 1 anno; Strumenti di controllo della gestione finalizzati all'applicazione della revisione della spesa presso gli enti locali - Previsione che le metodologie necessarie per lo svolgimento dei controlli siano definite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, sentite le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e che i controlli delle Sezioni regionali della Corte dei conti, la prescrizione dell'adozione di misure correttive e la vigilanza sulla loro attuazione tengano conto delle attività ispettive svolte dai Servizi ispettivi di finanza pubblica della Ragioneria generale dello Stato - Consequente ipotizzata possibilità che i poteri di controllo attribuiti ai Servizi ispettivi ministeriali e alle sezioni regionali della Corte dei conti siano applicabili agli enti locali trentini)</p> <p>- rif. artt. 54 n. 5), 75, 79, 80, 81, 83, 103, 104, 107, 108, 109, Titolo VI Statuto speciale Regione autonoma Trentino-Alto Adige; artt. 2 e 4 decreto legislativo 16/03/1992 n. 266; art. 16 decreto legislativo 16/03/1992 n. 268; art. 2 decreto Presidente della Repubblica 28/03/1975 n. 473; decreto Presidente della Repubblica 15/07/1988 n. 305</p>	<p>per Provincia autonoma di Trento: Giandomenico FALCON Nicolò PEDRAZZOLI Luigi MANZI</p> <p>Avv. STATO Francesco SCLAFANI</p>	MATTARELLA	
----	--------------	---	--	---	------------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
15	ric. 20/2013	Regione autonoma Sardegna c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto legge 10/10/2012 n. 174, convertito con modificazioni in legge 07/12/2012 n. 213; d discussione limitata a:</p> <p>- artt. 1, c. 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 16°, 3, c. 1° lett. e), 6, 11 bis, rel. Mattarella (Pt. 1/3); - art. 2, c. 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, rel. Coraggio (Pt. 3/3)</p> <p>(Finanza pubblica - Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali - Rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle Regioni - Controllo delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi delle Regioni e degli enti che compongono il servizio sanitario nazionale - Assoggettamento del rendiconto generale della Regione al giudizio di parifica della Corte dei conti - Obbligo del Presidente della Regione di trasmettere alla sezione regionale della Corte dei conti una relazione sulla regolarità della gestione - Obbligo, in caso di accertamento di squilibri economico finanziari e di mancata copertura di spese, di rimuovere le irregolarità - Preclusione dell'attuazione dei programmi di spesa per i quali sia stata accertata la mancata copertura - Trasmissione delle relative relazioni redatte dalle sezioni regionali di controllo alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze per le determinazioni di competenza; Controlli sulla gestione economico-finanziaria dei fondi assegnati ai Gruppi consiliari presso le Regioni - Controllo sul rendiconto di esercizio annuale; Obbligo delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di adeguamento del proprio ordinamento entro 1 anno; Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali - Sostituzione dell'art. 148 del decreto legislativo n. 267 del 2011 - Controlli esterni da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti - Disciplina; Sviluppo degli strumenti di controllo della gestione finalizzati all'applicazione della revisione della spesa</p>	<p>per Regione autonoma Sardegna: Tiziana LEDDA Massimo LUCIANI</p> <p>Avv. STATO Francesco SCLAFANI</p>	<p>MATTARELLA CORAGGIO</p>	

presso gli enti locali e ruolo della Corte dei conti -
Previsione che il Commissario per la revisione della spesa previsto dall'art. 2 del decreto-legge n. 52 del 2012 possa avvalersi dei servizi ispettivi della Ragioneria generale dello Stato per lo svolgimento di analisi sulla spesa pubblica effettuata dagli enti locali -
Previsione che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, a cui sono comunicate tali analisi, assegnano alle amministrazioni interessate un termine per le necessarie misure correttive atte a rimuovere le criticità gestionali evidenziate;

Previsione che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano attuano le disposizioni del decreto nelle forme stabilite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione;

Finanza pubblica - Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali -
Riduzione dei costi della politica nelle Regioni -
Previsione che, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per il contenimento della spesa pubblica, a decorrere dal 2013, una quota pari all'80% dei trasferimenti erariali a favore delle Regioni, diversi da quelli destinati al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e al trasporto pubblico locale, è erogata a condizione che la Regione abbia adottato una serie di provvedimenti, concernenti, tra l'altro, le indennità dei consiglieri regionali -
Previsione che, ferme restando le disposte riduzioni, in caso di mancato adeguamento, i trasferimenti erariali a favore della Regione inadempiente sono ridotti per un importo corrispondente alla metà delle somme da essa destinate per l'esercizio 2013 al trattamento economico complessivo spettante ai membri del consiglio regionale e ai membri della giunta regionale -
Previsione che il mancato adeguamento entro il termine ultimo previsto costituisca grave violazione di legge ai sensi dell'art. 126, primo comma, della Costituzione;

Previsione che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad adeguare i propri ordinamenti a quanto previsto dal

comma 1 dell'art. 2 del decreto-legge impugnato, compatibilmente con i propri statuti di autonomia e con le relative norme di attuazione)

- rif. artt. 3, 116, 117, c. 3° 4°, 118, 119, 126, 127 Costituzione; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 15, 16, 19, 23, 24, 26, 33, 34, 35, 46, 54, 50, 56 Statuto speciale Regione autonoma Sardegna; artt. 1, 4, 5, 10 decreto Presidente della Repubblica 16/01/1978 n. 21

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	---------------------	---------	-------------------	------------------	------

16	ric. 23/2013	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia	<p>art. 8, c. 2° legge Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 13/12/2012 n. 25</p> <p>(Sanità pubblica - Norme della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Riordino istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale - Decadenza dall'incarico dei direttori generali - Compenso - Previsione della corresponsione del compenso onnicomprensivo dovuto in caso di cessazione anticipata dall'incarico)</p> <p>- rif. artt. 81, c. 4°, 117, c. 3° Costituzione; art. 17 legge 31/12/2009 n. 196; art. 1, c. 6° decreto Presidente Consiglio ministri 19/07/1995 n. 502</p>	Avv. STATO Raffaele TAMIOZZO	CAROSI	
----	--------------	---	--	------------------------------	--------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
17	ric. 185/2012 e 68/2013	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Toscana	<p>artt. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 39, 41 (che modificano varie norme legge Regione Toscana 07/02/2005 n. 28) legge Regione Toscana 28/09/2012 n. 52</p> <p>artt. 2, 3, 5, c. 2°, 6, 16, 18 (che sostituiscono artt. 18 septies, 19, 19 quater, c. 2°, 19 quinquies, 54 bis, 84 legge Regione Toscana 07/02/2005 n. 28) legge Regione Toscana 05/04/2013 n. 13</p> <p>(Commercio - Norme della Regione Toscana - Apertura, trasferimento di sede, ampliamento della superficie di vendita di medie, grandi strutture di vendita e di centri commerciali - Assoggettamento ad autorizzazione rilasciata dal SUAP (Sportello unico per le attività produttive) competente per territorio; Procedura per il rilascio dell'autorizzazione alle grandi strutture di vendita - Articolazione in una pluralità di fasi con il coinvolgimento di vari enti locali; Requisiti obbligatori delle grandi strutture di vendita e delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione; Previsione di strutture di vendita in forma aggregata; Nuovi impianti per la distribuzione dei carburanti - Previsione dei requisiti obbligatori per l'apertura; Impianti per la distribuzione dei carburanti - Prevista possibilità di esercizio dell'attività di vendita al dettaglio con superficie di vendita non superiore a quella degli esercizi di vicinato</p> <p>Commercio - Norme della Regione Toscana - Requisiti obbligatori delle grandi strutture di vendita; Apertura, trasferimento di sede e ampliamento della superficie di vendita di un centro commerciale - Assoggettamento ad autorizzazione rilasciata dal SUAP (sportello unico per le attività produttive) competente per territorio - Assoggettamento a SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) da presentare al SUAP competente per territorio nel caso di mutamento di un settore merceologico; Vincoli commerciali - Modalità di esposizione del</p>	<p>Avv. STATO Carla COLELLI (ric. 185/2012)</p> <p>Avv. STATO Diana RANUCCI (ric. 68/2013)</p> <p>per Regione Toscana: Silvia FANTAPPIE' Lucia BORA (ric. 185/2012)</p> <p>Silvia FANTAPPIE' (ric. 68/2013)</p>	CARTABIA	

prezzo di vendita in outlet;

Strutture di vendita in forma aggregata;

Distribuzione dei carburanti - Previsione dell'installazione nelle aree montane di nuovi impianti senza gestore a condizione di un'adeguata sorveglianza;

Impianti per la distribuzione dei carburanti - Previsione del funzionamento contestuale in modalità servito e in modalità self-service)

- rif. artt. 41, 117, c. 2° lett. e) ed m) Costituzione; direttiva 123/2006/CE del 12/12/2006; art. 19 legge 07/08/1990 n. 241; artt. 31, c. 2°, 34, c. 3° decreto legge 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni in legge 22/12/2011 n. 214; art. 1, c. 1° lett. b) decreto legge 24/01/2012 n. 1, convertito con modificazioni in legge 24/03/2012 n. 27; art. 7 decreto Presidente della Repubblica 07/09/2010 n. 160

- rif. artt. 41, 117, c. 2° lett. e), l) ed m) Costituzione; direttiva 123/2006/CE del 12/12/2006; artt. 31, c. 2°, 34 decreto legge 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni in legge 22/12/2011 n. 214; art. 19 legge 07/08/1990 n. 241; artt. 2, c. 2° lett. c), parte II decreto legislativo 06/09/2005 n. 206; art. 28, c. 7° decreto legge 06/07/2011 n. 98, convertito con modificazioni in legge 15/07/2011 n. 111